

DOCENTI DEL CORSO "GHIACCIO FRAGILE"

Gianni Boschis

Docente di Geografia presso l'ITC Galilei di Avigliana (TO), è laureato in Geologia presso l'Università di Torino; successivamente ha conseguito un Master in Ecologia e Ambiente. Dal 2018 è Dottore di Ricerca in Didattica delle Scienze della Terra con una tesi sui cambiamenti climatici ed i ghiacciai presso l'Università di Camerino. Da anni alterna la sua attività di insegnamento con la divulgazione scientifica (collaborando con varie riviste e con il quotidiano La Stampa) e la pubblicazione di guide naturalistiche e geoturistiche. E' delegato per il Piemonte per conto dell'Associazione Italiana di Geologia e Turismo e responsabile di Meridiani Società Scientifica, un team di esperti che condividono progetti di educazione e didattica ambientale.



Daniele Cane

Docente di Matematica e Fisica presso l'IIS Blaise Pascal di Giaveno, è laureato in Fisica presso l'Università di Torino, dove ha anche conseguito il Dottorato di Ricerca in Fisica dell'Ambiente – relazioni Terra/Sole. Dopo la laurea, e prima dell'insegnamento nella Scuola Superiore, ha lavorato per 10 anni come meteorologo e climatologo presso ARPA Piemonte, partecipando a numerosi progetti europei sugli impatti del cambiamento climatico. Si occupa di educazione ambientale e divulgazione sul cambiamento climatico da più di vent'anni. E' autore di numerosi articoli scientifici sulla fisica dell'ambiente, il cambiamento climatico e sulla didattica.



Gianluca Cornamusini

Professore associato di Geologia stratigrafica e sedimentologia presso l'Università degli Studi di Siena, attualmente svolge la propria attività di ricerca in Appennino Settentrionale relativamente l'evoluzione tettono-sedimentaria della catena, in Tasmania ed in Antartide (per quest'ultima attraverso la partecipazione a tre spedizioni del PNRA) relativamente a studi stratigrafico-sedimentologici e di provenienza delle successioni permo-triassiche della Terra Vittoria ed a studi sui depositi glaciali permiani. Tra i vari istituti internazionali, relativamente alle ricerche su temi antartici, collabora attivamente con l'University of Wisconsin-Milwaukee, la Seoul National University, il Korean Polar Research Institute, l'Universidade Federal do Rio Grande do Sul e l'University of Tasmania.



Philip Deline

Docente-ricercatore presso l'USMB, dove insegna Geografia, membro del laboratorio EDYTEM, che riunisce ricercatori in Geoscienze, Scienze umane e Sociali e Chimica per studiare, attraverso un approccio interdisciplinare, questioni ambientali e sociali specifiche degli ambienti montani. La propria ricerca verte sulla morfodinamica dei versanti dell'alta montagna glaciale (Alpi, Altai, Kerguelen, Groenlandia), dalla fine dell'Ultimo Massimo Glaciale (circa 25.000 anni fa) al periodo attuale, attraverso lo studio di: a) processi attuali: crolli di pareti rocciose di alta quota legati al degrado del

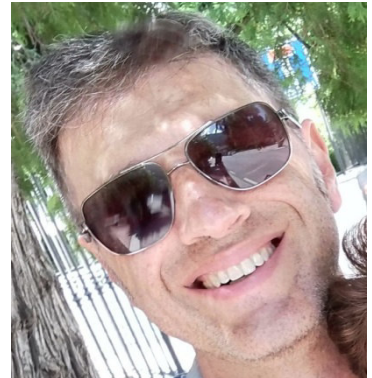


DOCENTI DEL CORSO "GHIACCIO FRAGILE"

permafrost, dinamica della copertura detritica sopragliaciale dei ghiacciai neri, laghi di origine glaciale; b) formazioni geomorfologiche ereditate, cioè poste in essere dall'Ultimo Massimo Glaciale, che testimoniano le fluttuazioni glaciali o i grandi crolli rocciosi e le loro interazioni con i ghiacciai.

Alberto Molino

All'interno del Gruppo IREN è referente per la società IREN Energia e sue controllate in relazione al sistema di gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Efficienza energetica. Auditor per la norma tecnica ISO 50001 relativa all'efficienza energetica nelle Organizzazioni, nonché per le norme ISO 14001, ISO 45001, ISO 9001. Iscritto al Collegio dei Periti Industriali e Laureati ha svolto attività professionale nell'ambito dell'efficienza energetica in ambito privato.



Mauro Palomba

Laureato in Scienze Geologiche presso l'Università di Torino, ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca presso la "Scuola di Dottorato in Scienza e Alta Tecnologia, Indirizzo Scienze della Terra" della stessa Università nell'ambito della cartografia geomorfologica e della dinamica dei versanti in aree di alta montagna. Ha lavorato come assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze della Terra nell'ambito del Progetto d'ateneo "PROGEO Piemonte" sulla valorizzazione e divulgazione delle risorse geologiche regionali e, parallelamente, ha svolto attività didattica presso il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Da anni si occupa prevalentemente di didattica e divulgazione nell'ambito delle attività del laboratorio GeoDidaLab di Ivrea (TO), gestito dal Dipartimento di Scienze della Terra UniTO.



Barbara Rizzioli

Naturalista con un Master in Comunicazione della Scienza, è attualmente tecnico presso l'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, per il quale si occupa principalmente della gestione delle attività nell'ambito dei progetti transfrontalieri, come il Progetto Interreg Alcotra PITEM BIODIV'ALP, tra i cui obiettivi c'è la valutazione degli effetti dei cambiamenti climatici su flora e fauna. Specializzata nel campo del bio-monitoraggio delle acque superficiali, collabora inoltre con alcuni docenti del Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università di Torino per la didattica dell'ecologia fluviale.



Luca Zurli

Dottorando in Scienze e Tecnologie Ambientali, Geologiche e Polari all'Università di Siena. La sua ricerca si incentra sulla caratterizzazione da un punto di vista sedimentologico, petrografico e di provenienza delle rocce e dei sedimenti glaciali in Antartide e Tasmania, depositi durante i passati eventi glaciali, dal Permiano all'Ultimo Massimo Glaciale.

A livello internazionale collabora con il Korea Polar Research Institute (KOPRI), University of Tasmania e con i membri del progetto IODP_expedition374.

